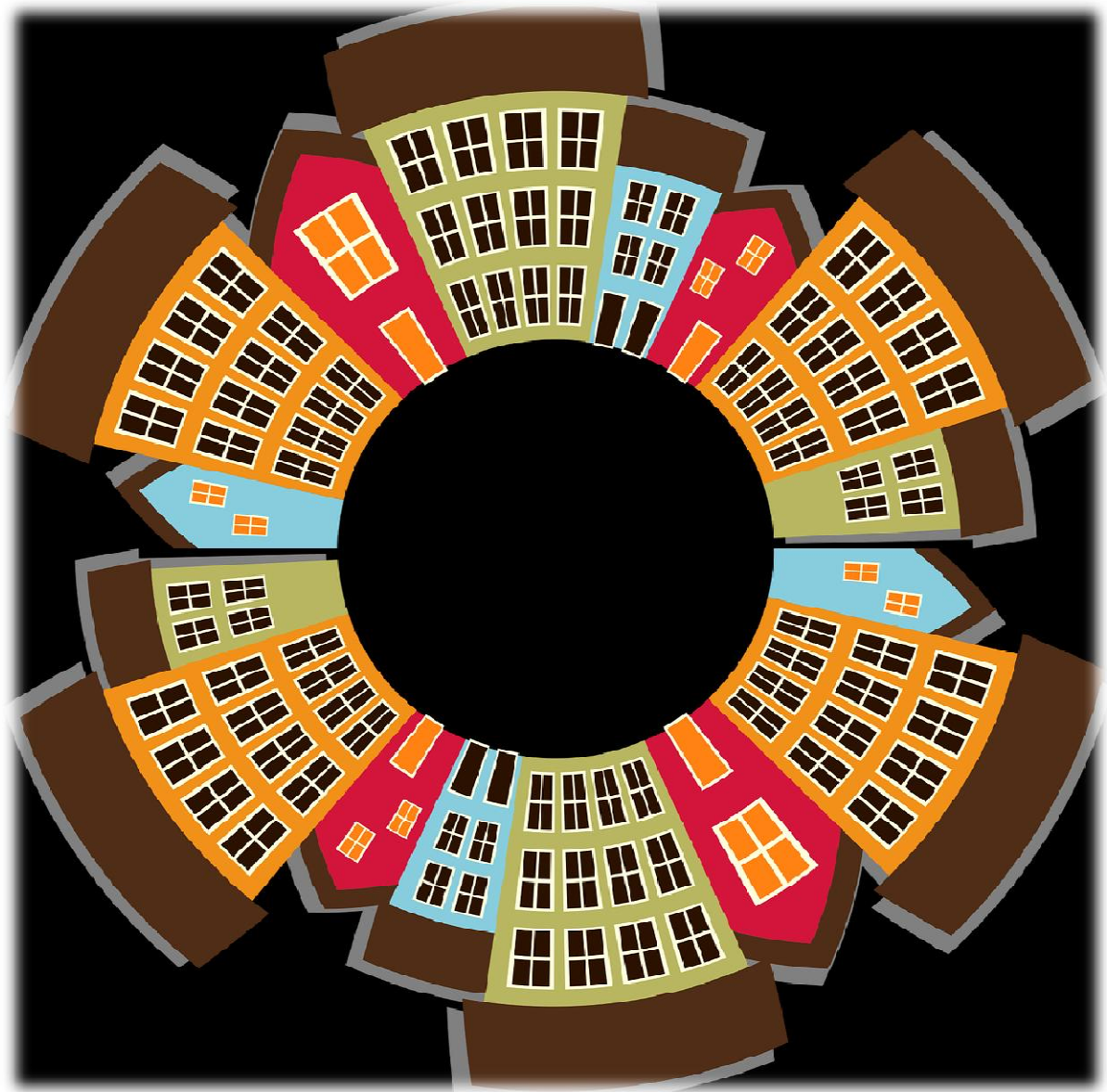


Liturgia e famiglia. Nel cammino sinodale

MORENA BALDACCI



La parabola della casa



Nei quattro Vangeli troviamo **una ventina di case** nelle quali il Signore entrò per dire o fare qualcosa. Al tempio, Gesù preferisce la casa. Vuole stare là dove l'uomo e la donna vivono la normalità più vera. Dove si ama, si genera, si nutre, si cresce, si rompe, ci si riconcilia e benedice, dove si piange e ci si saluta per l'ultima volta. Dove i figli fioriscono in grazia, dove si posa l'ala impietosa e severa della malattia e nascono parabole e miracoli.

(E. Ronchi)

***Le nostre case :
uno spazio da riscoprire e valorizzare
in un tempo di complessità***





Mons. Erio Castellucci:

La chiesa domestica si è rivelata uno spazio
praticabile e una ricchezza da non perdere....

ma tra la fonte e il culmine abita la vita
quotidiana, la cui cifra simbolica
è proprio la casa

Pregare e vivere la fede in casa

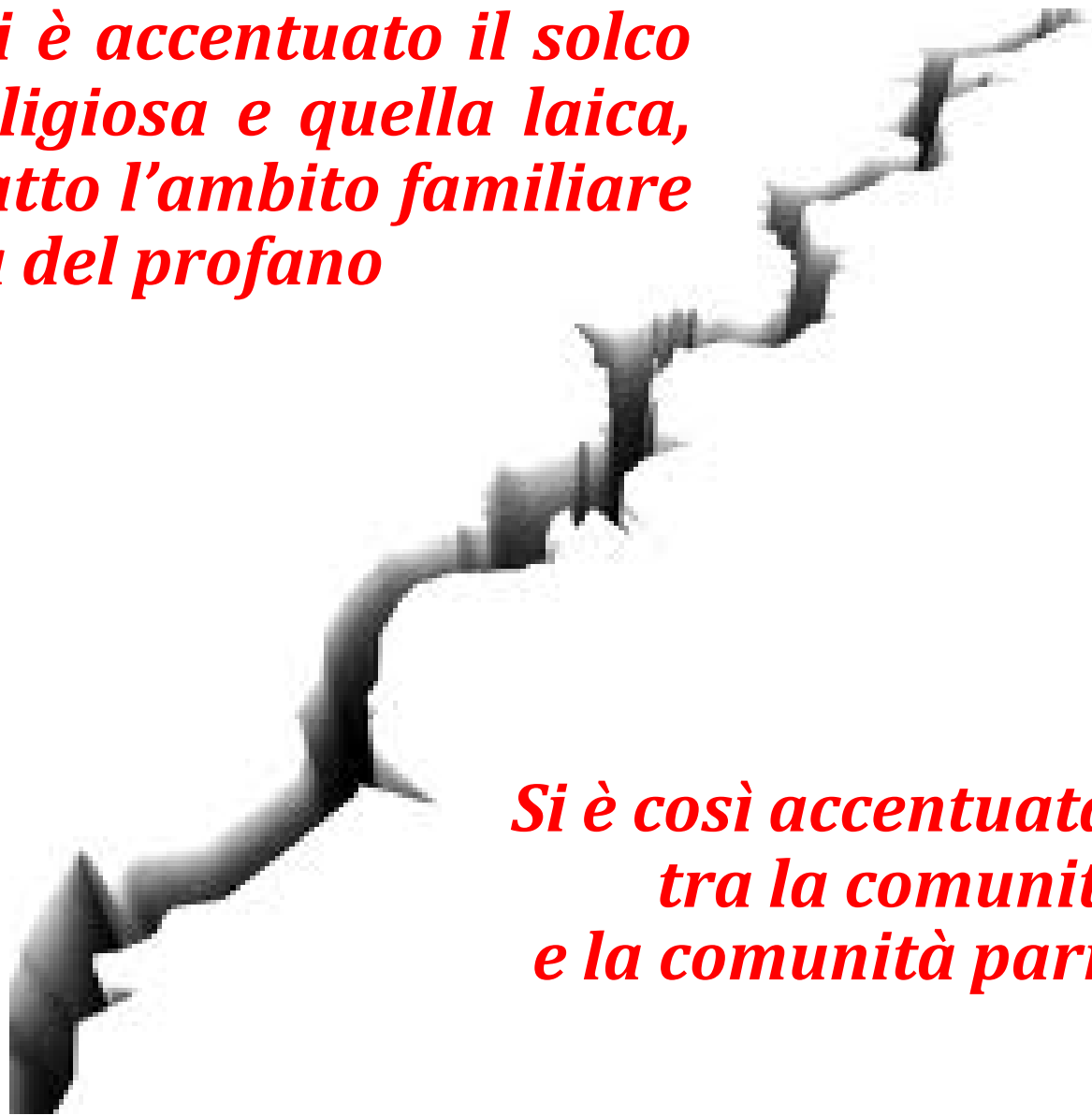
Alle famiglie è stato affidato un compito a cui non erano preparate.

Si è così reso evidente
uno **scarto** tra la
famiglia invocata e la
realtà delle famiglie di
oggi.



*Con il tempo si è accentuato il solco
tra la sfera religiosa e quella laica,
relegando di fatto l'ambito familiare
nella categoria del profano*

*Si è così accentuata la distanza
tra la comunità domestica
e la comunità parrocchiale.....*



*L'esperienza
di Israele:
la liturgia
giudaica*



La ritualità della casa

1.

Non è possibile inserire significativamente momenti di preghiera, riti e celebrazioni religiose, narrazioni bibliche là dove non c'è l'abitudine a comunicarsi pensieri e sentimenti, dove manca qualsiasi ritualità del quotidiano, dove non si festeggia e non si narra abitualmente.

Questi **presupposti antropologici** vanno presi in considerazione e approfonditi anche negli incontri con i genitori che si organizzano nelle nostre parrocchie.

2.

È necessario per tutti, credenti e non, cristiani distratti o praticanti, **riscoprire la forza vivificante dei riti e farla scorrere nelle vene della vita familiare**. Pena per tutti di perdere la sensibilità per la dimensione profonda dell'esistenza e per i cristiani di non riconoscere il passaggio lieve del Dio nella propria storia. Poiché vi sono delle esperienze fondamentali della vita che si addensano attorno ad alcune simboliche che vanno di nuovo riconosciute, frequentate, praticate.

3.

Alla riscoperta della ritualità della vita occorre inserire un ampliamento dell'orizzonte semantico facendone cogliere il nesso con **la storia della salvezza** e la **tradizione della Chiesa**.

C. M. Martini

Trasmettere la fede celebrandola in famiglia

*Dobbiamo tornare a scommettere
sulla trasmissione in famiglia
non pretendendo dai genitori di
trasformarsi in piccoli teologi
...ma soprattutto perché i
genitori facciano pregare i figli e
celebrino con loro le feste
liturgiche...*

*Non solo nella preghiera, ma
anche nel cibo, nei piccoli regali,
anche in qualche ornamento
esteriore.*





È necessario avviare un processo iniziatico
alla liturgia...

la sfida sarà quella di mantenere la
ricchezza della **preghiera domestica**
Evitando di tornare a delegare l'intera
vita cristiana al centro parrocchiale.

Un girotondo
**tra liturgia,
famiglia
e catechesi**



***Questo il compito della Chiesa:
ricollocarsi nella vita per illuminarla alla
luce del Vangelo***



*Benedici ogni casa, Signore.
Il sacrificio fedele dell'amore,
la poesia dei gesti quotidiani,
la risurrezione di ogni alba,
i risvegli accanto a chi amo,
l'amore racchiuso dentro una carezza.*

*Benedici ogni casa,
quando la sera accoglie in sé le vite,
quando al mattino si offre alla luce,
quando accoglie ospiti e pellegrini e amici
attorno alla tavola, tuo primo altare.*

*Benedici ogni casa,
che sia nido e vela,
profumata di pane e di fatica,
i suoi miracoli, i suoi misteri,
la tenerezza sotto ogni silenzio,
la perseveranza sotto ogni paura.*

*Benedici le case di un tempo,
tenerezza che ci guarda da lontano.
Benedici le case che verranno,
piccoli fuochi nel tuo sogno già accesi.*

*Benedici le case di un tempo,
tenerezza che ci guarda da lontano.
Benedici le case che verranno,
piccoli fuochi nel tuo sogno già accesi.*

*Benedici la mia casa, Signore,
anche nei giorni in cui
allo slancio subentra la stanchezza
e la fatica sembra scolorire la gioia.*

*Benedici gli occhi semplici sulle cose,
il cuore che respira l'infinito,
l'istante che brilla nell'eterno
e l'eterno che abita l'istante.*

*Benedici questa casa
dove nel respiro dei viventi
respira il Signore della vita. Amen.*